



1. L'INEDITA VISIONE DEL DUOMO E DELLA TORRE VELASCA CATTURATA DAL TERRAZZO DEL RISTORANTE.

2. VISTA LATERALE DELL'ARCHITETTURA REALIZZATA CON BASAMENTO E STRUTTURA DI ACCIAIO, PAVIMENTI DI LEGNO RICOSTITUITO, PARETI VETRATE E RIVESTIMENTO IN ALLUMINIO. PER ASSEMBLARE IL TUTTO SONO STATI UTILIZZATE 200 KG DI VITI.

FOTO ANDREA MARTIRADONNA.



THE CUBE MILANO

SUI TETTI DI *Piazza Duomo* SI È LENTAMENTE POSATA UN'ARCHITETTURA *nomade* E MISTERIOSA. UNA CREATURA VIVENTE, PROGETTATA DA *Park Associati* E VOLUTA DA *Electrolux* PER OSPITARE UN PICCOLO RISTORANTE TEMPORANEO, CHE SINO AL 26 *aprile 2012* SERVIRÀ SAPORI E VISIONI FUORI DAL COMUNE

Nella prima metà di dicembre arrivando in Piazza Duomo la sera si vedevano i passanti increduli con la testa in su. Sui tetti adiacenti l'imbocco della Galleria Vittorio Emanuele stava prendendo forma un'astronave di vetro e acciaio la cui presenza sollevava molti interrogativi. In una società immobilizzata dalla paura e dalla banalità, dove ogni idea è soggetta al vaglio di sterminati burocrati, >>>



1. IL CORPO ARCHITETTONICO ALIENO DI THE CUBE, GENTILMENTE POSATO SUI TETTI DI PIAZZA DUOMO.

2. IL RITO COLLETTIVO DEL CIBO PER 18 COMMENSALI VA IN SCENA ATTORNO AD UN TAVOLO A SCOMPARSA, LUNGO 6,3M, CHE SALE E SCENDE DAL SOFFITTO TRAMITE DUE PISTONI IDRAULICI. LE SEDUTE DI INTERNI ED ESTERNI SONO DI **DRIADE**. IL SUGGESTIVO TABLEWARE DI **CHRISTOFLE**.

3. IL RISTORANTE FINITO PESA CIRCA 30 TONNELLATE, PER MONTARLO SONO NECESSARI 18 GIORNI, PER SMONTARLO 11. LE TAPPE FUTURE PREVISTE SONO STOCOLMA E LONDRA.



1.



2.

pubblici e privati, la nascita di un'opera di genio, parassita e potente, fantasiosa e non prevista dai regolamenti è stata un'iniezione di speranza per chi crede fermamente che anche nell'industria e nell'architettura vi sia spazio per sogni e visioni. Il ristorante itinerante Electrolux è un progetto dell'agenzia di eventi Absolute Blue di Bruxelles, responsabile dell'ideazione e organizzazione. Lo studio **Park Associati** (Filippo Pagliani & Michele Rossi) ha curato la progettazione architettonica e d'interni e lo Studio FM ha ideato il logo e disegnato la texture della pelle del padiglione. Dopo l'inaugurazione a Bruxelles, dove il ristorante ha operato da aprile a luglio 2011 sull'Arco del Parc du Cinquantenaire, dallo scorso 19 dicembre è attivo a Milano, dove si può gustare la cucina di grandi chef italiani,

grazie anche al magnifico *tableware* proposto da Christofle, abbracciando con lo sguardo la Piazza del Duomo da un punto di vista inedito e forse irripetibile. Il progetto architettonico consiste in un modulo smontabile, capace di adattarsi ad ogni situazione climatica. La leggerezza formale del padiglione è sottolineata dal colore bianco ed è movimentata nei volumi grazie all'utilizzo di una 'pelle' in alluminio tagliato al laser che dà vita al disegno geometrico della superficie esterna. La base dell'edificio, in posizione leggermente sopraelevata rispetto alla pavimentazione su cui poggia, accentua l'idea di levità e pulizia formale che caratterizza tutta la struttura. L'interno di The Cube, che nonostante il nome è articolato e accogliente, è studiato per adattarsi a configurazioni diverse.



3.





IN QUESTA PAGINA: IL RISTORANTE INAUGURATO NELL'APRILE 2011 SULL'ARCO DEL PARC DU CINQUANTAIRE A BRUXELLES. GLI ESTERNI SONO ILLUMINATI CON APPARECCHI **IGUZZINI**, GLI INTERNI CON PRODOTTI **ZUMTOBEL**.

FOTO ANDREA MARTIRADONNA.



Il padiglione è composto da un vasto *open space* con cucina a vista e un unico grande tavolo con 18 posti in grado di scomparire alzandosi verso il soffitto a formare un'area *lounge* per il dopocena.

La superficie totale di 140 mq circa, è suddivisa tra l'*open space* e la terrazza di 50 mq. I materiali impiegati, altamente innovativi dal punto di vista tecnologico, di ecosostenibilità e di risparmio energetico, permettono un riutilizzo costante. Aperta all'immaginazione, l'architettura di Electrolux è un sogno e come tale offre un grande vantaggio: compare di notte ed un bel mattino sparisce.

Le prossime tappe di The Cube? Stoccolma e successivamente Londra. (Virginio Briatore)

